

INAUGURAZIONE LUOGO DELLA MEMORIA PARTIGIANA *DOMENICA 22 APRILE 2012*

**Franco Palini, presidente della sezione Anpi di Bevagna
Intervento di presentazione Luogo della Memoria Partigiana**



Prima di procedere all'inaugurazione dei monumenti del Luogo della Memoria Partigiana e al taglio del nastro, ritengo doveroso rivolgere a tutti voi, a nome del Comitato Direttivo della Sezione Anpi di Bevagna e del Comitato Provinciale Anpi di Perugia, un sentito ringraziamento per essere intervenuti così numerosi a questo importante evento, a tutti voi cittadini e alle tante autorità civili, militari e religiose

presenti.

Voglio ringraziare sentitamente, in modo speciale, Maria Teresa e Gaetano Giulio Lepri, figli di Martino Lepri, nonché tutti i nipoti e pronipoti di Martino che ci onorano oggi della loro presenza.

Rivolgo un caloroso benvenuto all' Assessore Regione Umbria Stefano Vinti, agli Assessori Provinciali di Perugia Donatella Porzi, Stefano Feligioni e Luciano Della Vecchia e al consigliere provinciale Enrico Bastioli.

Saluto il Sindaco di Bevagna, Analita Polticchia, il vice sindaco Mirco Ronci e gli Assessori Tania Fasciani e Renato Pascucci, il presidente del Consiglio Comunale Mario Lolli e il consigliere Francesco Cacciamani.

Un saluto ai rappresentanti presenti del Comando dei Carabinieri di Bevagna, al Corpo della Polizia Municipale di Bevagna e all'Associazione Emergenza Calamità Bevagna (ECB) che hanno permesso lo svolgimento di questa cerimonia, alla dott.ssa Mirella Palmucci, dirigente dell'Istituto Comprensivo "Ten Ugo Marini" di Bevagna, all'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, al Presidente e al segretario dell'Anpi di Perugia, Francesco Innamorati e Giovanni Simoncelli, all'Associazione Nazionale Deportati (ANED) Sezione di Foligno, alle sezioni Anpi di Foligno, Spoleto, Marsciano, Pietralunga e alla costituenda sezione Anpi di Nocera Umbra, ai rappresentanti delle forze politiche locali e delle associazioni di volontariato.

Voglio ringraziare personalmente, e a nome dell'Anpi di Bevagna, gli enti, le associazioni e le persone che con il loro determinante apporto e la loro collaborazione hanno reso possibile la realizzazione di questo Luogo della Memoria Partigiana.: Cerqueglini Ennio per averci concesso l'uso della porzione di terreno dove sono state collocate le opere e per aver reso possibile il recupero della grotta, Angelucci Pietro per averci donato il blocco di pietra arenaria utilizzata per realizzare il cippo commemorativo in ricordo del partigiano Martino Lepri, i fabbri forgiatori umbri che hanno realizzato e donato la bellissima scultura denominata "Albero della

Democrazia e della Libertà”, Girolamo Barbini e Filippo Trabalza di Bevagna, Gaetano Vassallo, Daniele Mattioli e Leonardo Cozzi di Foligno, Gabrio Grilli di Città di Castello, Alberto Alunni di Pietralunga, Marcello Aristei e Filippo Balestra di Todi e Tonino Dominici di Valtopina, la Comunità Montana del Subasio, dei Monti Martani e del Serano che attraverso la propria qualificata manodopera ha realizzato i percorsi guidati nonché i lavori di sistemazione, la Pro Loco di Torre del Colle per aver collaborato all'organizzazione dell'incontro pubblico di presentazione del progetto del Luogo della Memoria Partigiana e per aver fornito il servizio di ristoro ai partecipanti alla passeggiata da Bevagna a qui, a Carlo Cerquiglini, incisore delle targhe e dei memoriali del cippo a Martino Lepri e dell'Albero della Democrazia e della Libertà, all'Impresa Edile Fontetrosciani di Torti Diamante per averci messo a disposizione alcuni mezzi e attrezzature, a Maria Pia Fanciulli per il servizio giornalistico, a Francesco Fratta per il servizio fotografico, ai fratelli Sabatino e Pietro Castellani per la collaborazione alla pulizia dell'area, ai soci della nostra sezione Ezio Palini, Claudio Cariani, Mario Lolli e Girolamo Barbini che si sono adoperati, insieme a me, nei lavori manuali di pulizia e di costruzione dei monumenti. In particolare voglio ringraziare Girolamo “Momo” Barbini con il quale ho condiviso, in sintonia con le decisioni del comitato direttivo dell'Anpi di Bevagna, tutte le varie fasi operative di realizzazione del progetto, sia in termini di decisioni che di fatiche fisiche e la professoressa Luciana Brunelli per i consigli dati nella definizione dei memoriali e per le relazioni storiche su Martino Lepri e sulla Resistenza a Bevagna.

Con la realizzazione di questo “Luogo della Memoria Partigiana” l'Anpi di Bevagna vuole lasciare, alle generazioni del presente e del futuro, un segno tangibile del proprio operato in ricordo del contributo dato dai bevanati alla lotta partigiana, per la liberazione dell'Italia dalla dittatura, per l'affermazione della libertà e della democrazia, così come vuole ricordare e rendere onore a quanti, soldati, prigionieri, deportati, civili e religiosi, soffrirono o persero la vita a causa del regime nazi-fascista.

Sicuramente potevamo fare meglio per rendere questo luogo della memoria più ordinato nella sistemazione di alcuni spazi, ma in questo caso la pioggia caduta copiosa negli ultimi giorni, attesa dopo molte settimane di siccità che stava mettendo in seria crisi la nostra agricoltura e le nostre risorse idriche, è stata considerata come una benedizione per cui ciò che non siamo riusciti a fare prima di oggi lo faremo nei prossimi giorni con l'auspicio che questo luogo possa diventare sempre più meta di giovani, di scolari, di studenti e di visitatori.

Il desiderio di realizzare un progetto importante sulla memoria partigiana nasce fin dalla costituzione della nostra sezione, avvenuta il 2 giugno 2007, mantenendo fede al messaggio, impresso sulla pergamena costitutiva, “di consegnare il mandato ai cittadini di Bevagna di difendere il ricordo dei martiri della Resistenza, di lottare sempre contro ogni forma di fascismo, di continuare a promuovere gli ideali di libertà, democrazia, uguaglianza e fratellanza che hanno guidato la Guerra di Liberazione e di concorrere alla piena attuazione della Costituzione Italiana”.

I 22 soci che nel 2007 diedero vita alla sezione di Bevagna decisero in maniera unanime di intitolare la sezione a Martino Lepri e Balbo “Angelo” Morlupo,

partigiani bevanati, rimasti uccisi in circostanze simili a distanza di poche settimane l'uno dall'altro.

Balbo Morlupo, così come suo fratello Balilla, fu uno dei primi bevanati ad aderire alla lotta partigiana e militava nella IV^o Brigata Garibaldi che operava sulle montagne del folignate.

Martino Lepri, invece, si era rifugiato sulle colline bevanati insieme ad altri fuoriusciti, dando vita al primo nucleo della Banda dei Patrioti di Bevagna. Fu ucciso il 22 aprile 1944, esattamente 68 anni fa, in prossimità di un casolare, sito in località Cerreto Piano, per tradimento perpetrato da un appartenente al gruppo di origini slave. Le cause e le circostanze dell'uccisione del Partigiano Martino Lepri, sono state ignorate per decenni, di sicuro lo stesso pur non avendo alle spalle una significativa esperienza partigiana, poteva comunque vantare una indiscussa dote morale e un deciso senso del dovere civico, che lo indussero a schierarsi senza indugi, dopo l'8 settembre del 1943, dalla parte di coloro che si erano organizzati anche nelle nostre zone per dare avvio all'attività partigiana contro la dittatura nazi-fascista. Martino Lepri, si fece subito conoscere e stimare dalle famiglie contadine insediate sulle colline tra Limigiano, Castelbuono e Torre del Colle, contando sulla loro copertura e sostentamento al gruppo partigiano e al riguardo fece intendere ad alcuni altri componenti del gruppo partigiano di origine slave che non tollerava abusi e angherie, messe in atto nei confronti di alcune famiglie di quelle zone, delle quali gli era giunta notizia e questo sicuramente è stato il motivo del tradimento perpetrato nei suoi confronti e da lui pagato con la vita.

Alla morte di Martino Lepri la banda fu comandata da Damino Pelagatti, castelbonese, che in una relazione al Comitato di Liberazione Nazionale descriveva le operazioni della banda e la sua composizione. Ne facevano parte 21 partigiani: Damino Pelagatti, Angelo Tordoni, Bonifazi Euro, Albi Marzio, Proietti Antonio, Placidi Sabatino, Bianchi Antonio, Bonifazi Dante, Sbraletta Giuseppe, Grivelli Austero, Cerqueglini Zefferino, Sensidoni Gino, Celati Enea, Radicioni Osvaldo, Sinibaldi Sinibaldo, Sinibaldi Giovanni, Scatoli Ottavio, Monarca Otello, Perugini Novello, Proietti Domenico e Biagetti Filippo.

Voglio, in particolar modo, ringraziare e simbolicamente abbracciare Zefferino Cerqueglini e Novello Perugini, uniche testimonianze presenti tra noi, per manifestargli la nostra gratitudine e il nostro riconoscimento e augurargli tanta salute e lunga vita.

Non voglio parlare e dire cose che sicuramente meglio di me sapranno fare la prof.ssa Brunelli, che ringrazio ancora per l'imprescindibile collaborazione, a proposito dei bevanati partigiani e l'avv Francesco Innamorati, partigiano, a proposito della guerra di resistenza e di liberazione in Umbria e degli umbri.

Voglio solamente presentarvi le testimonianze più significative che compongono il Luogo della Memoria Partigiana e invitarvi a leggere i memoriali impressi sulle targhe e sugli steli: Il cippo dedicato al Partigiano Martino Lepri sul quale sono impresse le seguenti citazioni: “ Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità.... lì è nata la nostra Costituzione (Piero Calamandrei) – Su queste colline agiva un gruppo di Partigiani della “Banda dei Patrioti Di Bevagna” – il 22 aprile 1944 in prossimità di questo luogo veniva ucciso a tradimento il Partigiano Martino

Lepri – Per mantenerne vivo il ricordo L'ANPI di Bevagna pose il 22 aprile 2012"; Nella vicina grotta formata da antichi massi di pietra arenaria, dopo l'8 settembre 1943 trovarono rifugio alcuni Partigiani di Bevagna – In questo luogo della memoria trova linfa vitale "l'Albero della della Democrazia e della Libertà", nel ricordo del sacrificio dei bevanati che hanno partecipato alla Resistenza o che sono rimasti vittime in altri modi del nazifascismo: partigiani, soldati, deportati, prigionieri, civili, religiosi: Angelucci Ugo – soldato, prigioniero, Barboni Quinto – soldato, prigioniero, Bastioli Pietro – soldato, prigioniero, Bianconi Enrico – civile, Campagnoli Emio – civile, Crescimbeni Gabriele – civile, deportato, Lepri Martino – partigiano, Lilli Michele – parroco, Morlupo "Angelo" Balbo – partigiano, Sbraletta Sante – partigiano, prigioniero – L'Anpi di Bevagna pose il 22 aprile 2012.

L'auspicio infine che rivolgo al presidente del Comitato Provinciale dell'Anpi e alle varie sezioni dell'Umbria è che il progetto per la realizzazione di un Museo della Resistenza in Umbria, di cui da tempo si parla, possa avere un avvio concreto partendo proprio dalla riscoperta dei tanti luoghi della Memoria Partigiana disseminati in tante altre parti della regione e che da decenni non vengono più vissuti e valorizzati come testimonianza e momento di riflessione, anche in relazione alla salvaguardia dei principi ispiratori della nostra Costituzione Repubblicana, democratica e antifascista, che ha trovato le sue fondamenta proprio nella Resistenza e nella Guerra di Liberazione.

Lo dobbiamo per noi, per le nostre famiglie, i nostri figli, le nostre donne, i nostri giovani ma soprattutto per loro, per i partigiani e i tanti morti di quella atroce carneficina, che hanno sofferto e sono morti per regalarci la libertà. E di questo dovremmo essergli eternamente grati. Sempre. Ora e sempre Resistenza. Grazie a tutti.

Franco Palini

Bevagna, 22 aprile 2012